

24 LUG. 2006

Roma, .....



**Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio**

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA  
DIV. IX

Prot. 14781/QdV/~~IX~~/VII/VIII

**Ai Destinatari in indirizzo**

Oggetto: Intervento di bonifica di interesse nazionale sito di Biancavilla.  
Trasmissione verbale della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 della legge  
n. 241/90 del 21/07/2006.

Per quanto di competenza si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi "decisoria" ex art. 14 della legge n. 241/90, e successive modificazioni ed integrazioni, convocata con nota prot. 13205/QdV/DI del 05/07/2006, tenutasi il 21/07/2006, presso la Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in via Cristoforo Colombo n. 44.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE IX  
(Dott.ssa Annalisa Polsoni)

**Per informazioni e/o chiarimenti in merito al verbale rivolgersi:**

**Ing. Marco Giangrasso 06/57225228**

e-mail: [marcogiangrasso@minambiente.it](mailto:marcogiangrasso@minambiente.it)

**Dott.ssa Elga Martines 06/57225249**

fax 06/57225193

## **ELENCO DESTINATARI**

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero dello Sviluppo Economico

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute

Al Ministero della Difesa D.G. Lavori e Demanio

Al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Dip. Trasporti Terrestri  
Sistema Trasporti Impianti Fissi

Al Presidente della Regione Siciliana

Al Commissario Delegato Emergenza Rifiuti Regione Siciliana

Vicecommissario Delegato Emergenza Rifiuti Regione Siciliana

A S.E. il Prefetto di Catania

Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente

Assessorato all'Industria Regione Siciliana

Al Presidente della Provincia di Catania

Al Sindaco del Comune di Biancavilla – Sub Commissario per la  
Bonifica

Al Direttore dell'APAT-Servizio Geologico Nazionale

Al Direttore dell' ARPA SICILIA

Al Direttore del Lip rep. Medico di Catania

Al Direttore dell' ASL 3 Catania

Al Direttore dell'ENEA

Al Direttore dell' ISPESL-DIPIA

Al Presidente dell' Istituto Superiore di Sanità

Al Servizio Geologico e Geofisico - Corpo Regionale delle Miniere

All'Università di Catania

All'Università di Roma

All Direttore della Ferrovia Circumetnea

Alla Fondazione Ramazzini

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'O' followed by a series of loops and a horizontal line.

## SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI BIANCAVILLA

**Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 21 luglio 2006, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.**

In Roma, Via Cristoforo Colombo, 44, alle ore 9.30 del 21/07/06, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio si tiene, regolarmente convocata con nota protocollo n. 13205/Q.d.V./DI del 05/07/06, una Conferenza di Servizi decisoria sul sito di interesse nazionale di Biancavilla per deliberare sul seguente punto all'ordine del giorno:

1. "Stato di attuazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica nel Comune di Biancavilla. Comunicazioni" inviato dal Comune di Biancavilla ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio con n. 11541/QdV/DI del 13.06.06.
2. "Interventi sugli intonaci di strutture pubbliche. Progetti esecutivi della scuola elementare Marconi e della scuola media L. Sturzo" inviata dal Sub- Commissario per l'attuazione dei piani di bonifica del Comune di Biancavilla ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio con n. 22453/QdV/DI del 09.11.05.
3. "Interventi sugli intonaci di strutture pubbliche. Trasmissione dei progetti esecutivi delle scuole Don Bosco, Verga e del Palazzo Comunale" inviato dal Comune di Biancavilla, ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 24668/QdV/DI del 02/12/2005.
4. "Relazione finale sui risultati della Caratterizzazione del sito d'interesse nazionale di Biancavilla" inviato dal Comune di Biancavilla, ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 2008/Q.d.V./DI del 31.01.06.

Il dott. Mascazzini, Direttore Generale del Servizio Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, accerta la presenza del Ministero dello Sviluppo Economico nella persona dell'ing. Giuseppe Di Masi, e della Regione Sicilia, nella persona del dott. Angelo Di Lorenzo, alla Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, per acquisire le intese ed i concerti in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernente l'intervento d'interesse nazionale di Biancavilla.

Il dott. Mascazzini rileva l'assenza alla riunione del rappresentante del Ministero della Salute regolarmente convocato con nota prot. n. 13205/Q.d.V./DI del 05/07/06, trasmessa a mezzo fax del

05.07.06 e regolarmente ricevuta, come risulta dal messaggio di conferma allegato al presente verbale (ALLEGATO 1), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il dott. Mascazzini dichiara, quindi, la Conferenza di Servizi regolarmente costituita per deliberare sul primo punto all'ordine del giorno e introduce la discussione su: **"Stato di attuazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica nel Comune di Biancavilla. Comunicazioni"** inviato dal Comune di Biancavilla ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 11541/QdV/DI del 13.06.06.

Il dott. Mascazzini ricorda che nella Conferenza di Servizi istruttoria del 16.05.06, in merito allo stato di attuazione degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica all'interno del Sito d'Interesse Nazionale di Biancavilla, è emerso quanto segue :

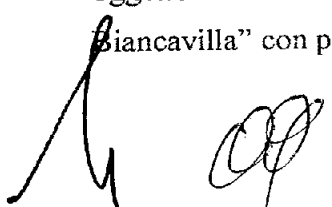
A) Interventi di competenza comunale:

1. gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza di bitumatura delle strade comunali risultavano vicini alla conclusione;
2. la spazzatrice per la pulizia delle strade del Comune di Biancavilla non veniva utilizzata poiché il Comune non disponeva della strumentazione completa per il suo utilizzo, come una camera di decontaminazione per lo svuotamento della spazzatrice, e non disponeva del personale specializzato.

Nella medesima Conferenza di Servizi istruttoria è stato richiesto al Comune di Biancavilla di organizzare con AUSL n. 3 di Catania i sopra citati corsi di formazione del personale per l'utilizzo della macchina spazzatrice e di provvedere all'allestimento di una camera di decontaminazione per lo svuotamento della spazzatrice. Il Comune ha recepito dette prescrizioni.

3. A seguito del sopralluogo effettuato dal personale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dal rappresentante dell'ISPESL in data 06 aprile 2006 è emerso che gli operai impegnati in lavori di scavi in trincea nel centro urbano non disponevano dei dispositivi di sicurezza per la protezione individuale (DPI) dalle fibre di fluoroedenite (ALLEGATO 2 ).

Pertanto, nella medesima Conferenza di Servizi istruttoria, è stato richiesto di adottare, durante i lavori per le opere comunali con movimentazione di terreno, tutte le misure preventive, da intendersi come misure minimali, tendenti a proteggere gli operatori e l'ambiente circostante (DPI) come riportato nella nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con oggetto: "Prescrizioni di sicurezza da adottare nei lavori di urbanizzazione del Comune di Biancavilla" con protocollo n. 4473/ARS/DI/R del 09.03.2000.



4. risultavano in corso gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza dell'area di Cava di Monte Calvario. E' stato rilevato un significativo ritardo nell'attuazione delle predette misure.

Pertanto, nella medesima Conferenza di Servizi istruttoria del 16.05.06, è stato sollecitato il Comune di Biancavilla a trasmettere, entro 30 giorni dal ricevimento del verbale, una relazione di aggiornamento, a ridurre significativamente la tempistica delle attività di messa in sicurezza d'emergenza ed a fornire il relativo cronoprogramma aggiornato.

5. il protocollo per il monitoraggio delle fibre di fluoro- edenite nel Sito d'Interesse Nazionale era già stato predisposto ma non risultava utilizzato. Inoltre, il protocollo sul monitoraggio ambientale per le fibrille di fluoro edenite riscontrate nel centro urbano di Biancavilla non era mai stato predisposto.

Pertanto, è stata richiesta al Comune la realizzazione del monitoraggio delle fibre di fluoro- edenite nel Sito d'Interesse Nazionale il cui protocollo è già stato definito con gli Enti Scientifici e la realizzazione di un protocollo sul monitoraggio ambientale, da predisporre con gli Enti Scientifici preposti, per le fibrille di fluoro edenite riscontrate nel centro urbano di Biancavilla al fine della sua attuazione.

#### B) Interventi di competenza della Ferrovia Circumetnea:

Non risultava pervenuta la documentazione relativa ai monitoraggi ambientali che la Ferrovia Circumetnea doveva eseguire in fase pre, durante e post interventi di messa in sicurezza d'emergenza. Di conseguenza sono state ribadite le prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 23.02.05, in merito al documento trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento dei trasporti terrestri trasporti impianti fissi- Gestione governativa Ferrovia Circumetnea: "Monitoraggio delle aree di Cantiere della Ferrovia Circumetnea- Rapporto finale- elaborato dal Centro Studi Ambientali di Ingegneria Sanitaria Ambientale Onlus (CSISA)" ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con prot n. 19784/Q.d.V./DI del 18/11/2004:

- E' necessario predisporre di un piano di monitoraggio, da predisporre congiuntamente con ARPA, ISS e ISPESL, che doveva prevedere il monitoraggio dell'area della Ferrovia Circumetnea pre- e post le attività di messa in sicurezza d'emergenza, così come quello dei lavoratori (punto 6, pag. 5 CdS 23.02.05).
- E' necessario che ARPA ed AUSL verifichino lo stato di fatto nelle aree di cantiere in cui sono stati effettuati i monitoraggi dell'aria, congiuntamente all'ISPESL, la fornitura di dettagliate relazioni sulle risultanze del monitoraggio ambientale dell'aria eseguito dalla Ferrovia Circumetnea nel periodo di realizzazione delle prime opere di messa in sicurezza d'emergenza in cui si è rilevato un incremento della concentrazione di fibre in situ durante

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

le operazioni di movimentazione dei materiali nelle aree di cantiere. Di conseguenza, particolari e stringenti precauzioni dovranno essere assunte nel proseguo dei lavori nel cantiere in oggetto, oltre al predetto Piano di monitoraggio (punto 9);

- E' necessario realizzare un piano delle attività di monitoraggio sugli eventuali interventi di messa in sicurezza d'emergenza ancora da attuare comprensivo del posizionamento delle stazioni di monitoraggio, da concordare con AUSL, ARPA e/o Enti di controllo in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte degli Enti Pubblici (punto 10).

Inoltre, non risultavano attuati i seguenti interventi:

- a) ripristino della recinzione del perimetro esterno della porzione di area di cantiere 1 prossima all'imbocco al tratto 1 della galleria, al fine di impedire l'accesso di persone non autorizzate e animali;
- b) apposizione di opportuna segnaletica di pericolo lungo il perimetro recintato dell'area di cantiere 1, 2, 3 ai sensi del D.P.R. n. 524 del 8/6/82 e ss. mm. ii.
- c) Per l'area del cantiere n°2 "Piazza Stazione", isolamento delle condotte di ventilazione esterne all'ingresso in galleria con teli di polietilene di adeguato spessore (0,5 mm) o eventuale installazione di filtri totali nel punto di sbocco delle condotte stesse.

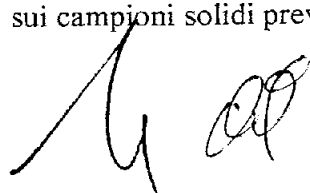
E' stato perciò richiesto di:

1. fornire i dati del monitoraggio ambientale post intervento di messa in sicurezza d'emergenza nelle aree di cantiere della Ferrovia Circumetnea.
2. fornire la documentazione relativa alle ultime attività di messa in sicurezza d'emergenza.

Infine, in merito al Piano di Caratterizzazione è emerso che:

1. I lavori di caratterizzazione sono stati avviati in data 19.12.05 e sono stati prelevati 26 campioni verticali lungo il tracciato delle parti da realizzare e 4 orizzontali in corrispondenza dei fronti di scavo.
2. Le indagini per il controllo sulla presenza di fluoro- edenite sullo strato superficiale del fondo delle parti di galleria realizzate e del rivestimento in c.l.s. sono iniziate il 20.02.06.

In merito ai risultati della Caratterizzazione, la Ferrovia Circumetnea con nota prot n. 2686 del 31.03.06 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio con prot. n. 7548/QdV/DI del 11 aprile 2006, ha inoltrato: "Risultati delle indagini sui campioni solidi relativi alla galleria di Biancavilla". Con tale nota la FCE informava che erano state concluse le indagini sui campioni solidi previste nel Piano di caratterizzazione. In particolare:



- ✓ sono stati effettuati prelievi lungo il tracciato delle parti della galleria di Biancavilla ancora da realizzare. I punti di prelievo sono stati 30 e in ciascuno di essi si sono prelevati 3 campioni per un totale di 90 campioni di materiale solido.
- ✓ Sono stati prelevati 38 campioni (1 ogni 50m) dello strato superficiale di suolo (prof. 0-50cm) e di 36 campioni superficiali di calcestruzzo di rivestimento della galleria.
- ✓ Tutti i prelievi sono stati effettuati in presenza di personale tecnico dell'ARPA e/o dell'Azienda USL n.3 di Catania.

Su ciascun campione sono state formate tre aliquote, di cui una è stata analizzata dal Dipartimento "G. F. Ingrassia" settore Igiene e Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Catania- secondo le modalità previste dal piano di Caratterizzazione: analisi tecnica MOCF per tutti i campioni e con tecnica della Diffrazione a raggi X seguendo le direttive del D.M. 06.09.94 per il 30% degli stessi. Le restanti due aliquote di ciascun campione sono state conservate presso il cantiere. Il 10% dei campioni sarà analizzato dall'ISPESL. Nella relazione allegata alla nota della FCE il rappresentante dell'Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica, ha dichiarato che nei campioni analizzati al MOCF non sono state riscontrate né fibre né cristalli ascrivibili al minerale denominato "fluoroedenite" o altri tipi di anfiboli.

In merito alle attività di caratterizzazione della Ferrovia Circumetnea sono state formulate le seguenti prescrizioni.

1. Si premette che, nella nota prot n. 2686 del 31.03.06 della Ferrovia Circumetnea acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio con prot. n. 7548/QdV/DI del 11 aprile 2006, con oggetto: "Risultati delle indagini sui campioni solidi relativi alla galleria di Biancavilla", il rappresentante dell'Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica, dichiara che nei campioni di materiale solido analizzati al MOCF non sono state riscontrate né fibre né cristalli ascrivibili al minerale denominato "fluoroedenite" o altri tipi di anfiboli. Tale risultato appare in contraddizione con i risultati del Piano di Caratterizzazione dell'intero Sito d'interesse Nazionale in cui sono stati riscontrati superamenti in quasi tutti i campioni di materiale solido. Nella stessa nota, dell'Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica, si dichiara che le analisi eseguite in Diffrazione a raggi X non hanno evidenziato la presenza di fluoroedenite o di altri tipi di fibre anfiboliche. Nel documento sui risultati del Piano di Caratterizzazione dell'intero sito dell'Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Chimica, si dichiara che la tecnica della Diffrazione non è utilizzabile per l'analisi della fluoroedenite. In vista di ciò, è necessario fornire dei chiarimenti in merito ai risultati apparentemente contraddittori dei due Dipartimenti e prevedere un protocollo unico al fine di ottenere dei dati correlabili. Infine, è da sottolineare che

i risultati forniti dai due laboratori sui campioni di suolo risultano contrastanti. E' pertanto necessario che i soggetti attuatori forniscano un parere finale motivato.

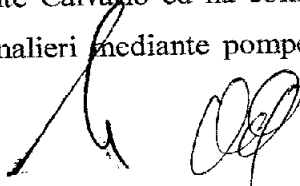
2. Si richiede di ripetere il 30% di campionamenti del suolo in presenza dell'ARPA e/o dell'Azienda USL n.3 di Catania e che l'analisi venga effettuata da entrambi i laboratori secondo una metodica comune che definisca univocamente lo stato di contaminazione del terreno. Durante tali attività sarà necessario effettuare anche un monitoraggio ambientale.
3. l'ARPA e/o l'Azienda USL n.3 di Catania dovranno prevedere campionamenti anche in presenza del minerale di fluoroedenite che si trova sotto forma di filoni nel suolo.
4. E' necessario fornire, nel più breve tempo possibile, la relazione finale sui risultati della caratterizzazione con i relativi bollettini analitici dei campioni analizzati;
5. E' necessario fornire i risultati del monitoraggio ambientale eseguito dall'ISPESL.

In risposta alle sopraccitate osservazioni e prescrizioni, con nota n. 14757 del 12.06.06, di cui al presente punto dell'ordine del giorno, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio con n. 11541/QdV/DI del 13.06.06, il Comune di Biancavilla ha inviato un documento con oggetto: "Stato di attuazione degli interventi per la messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica nel Comune di Biancavilla. Comunicazioni" in cui si recepiscono le prescrizioni delle precedenti Conferenze di Servizi decisorie in merito agli interventi di messa in Sicurezza d'emergenza dell'area di cava di Monte Calvario.

Dalla nota in questione si evince, anche, che:

- a) gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle strade comunali, consistenti nella bitumatura delle stesse, sono stati ultimati con risultati positivi così come attestato da ISPESL in data 16.06.05.
- b) Sono in corso gli interventi di mise dell'area di cava di Monte Calvario. Lo stato di avanzamento in atto riguarda l'ultimazione della sistemazione del lotto del sito con la stessa sul fondo e sulle pareti di materassino e l'organizzazione del sistema di recinzione del sito e bitumatura pista di accesso che si prevedono di ultimare entro luglio 2006. Entro il mese di ottobre 2006 si prevede di completare la recinzione del sito, di proseguire l'attività di copertura delle superfici orizzontali con terreno idoneo e procedere all'attività di rimozione dei cumuli.

Con nota prot. n. 15319 del 16.06.06 con oggetto: "Interventi preliminari di messa in sicurezza d'emergenza per il Sito di Interesse Nazionale di Biancavilla- area di cava" acquisita al prot. n. 11975/QdV/DI del 16.06.06 il Comune di Biancavilla ha trasmesso il piano di monitoraggio ambientale e controllo relativo al progetto di messa in sicurezza d'emergenza dell'area di cava di Monte Calvario ed ha comunicato l'avvio delle relative attività. Il piano prevede campionamenti giornalieri mediante pompe ad alto flusso, 3000 litri, 8-10 l/m da avviare quindici giorni prima





dell'avvio dei lavori. I campioni prelevati andranno analizzati in MOCF ed in SEM per il 30 % degli stessi ed i risultati medi verranno utilizzati come valori di fondo. Nell'area di stoccaggio dei materiali si prevedono n. 2 monitoraggi ambientali al giorno in tre punti diversi. Sono previsti anche monitoraggi personali sugli operatori con pompe a basso flusso, 480 litri, 2-3 l/m, analisi MOCF da concordare con ARPA ed USL.

**Dopo ampia e approfondita discussione, i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria deliberano di:**

- a) prendere atto del documento inviato dal Comune di Biancavilla ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio con n. 11541/QdV/DI del 13.06.06 sulle attività e sullo stato di fatto degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica nel Comune di Biancavilla con le predette prescrizioni;
- b) richiedere al Comune di Biancavilla l'utilizzo della spazzatrice per la pulizia delle strade urbane organizzando, di concerto con l'AUSL di competenza, i previsti corsi di formazione del personale, nonché l'acquisizione della camera di decontaminazione da utilizzare per lo svuotamento della spazzatrice medesima;
- c) richiedere al Comune di Biancavilla, che durante i lavori per le opere comunali che prevedano la movimentazione di terreno, di adottare tutte le misure preventive (DPI), da intendersi come misure minimali, tendenti a proteggere gli operatori e l'ambiente circostante come riportato nella nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con oggetto: "Prescrizioni di sicurezza da adottare nei lavori di urbanizzazione del Comune di Biancavilla" con protocollo n. 4473/ARS/DI/R del 09.03.2000;
- d) richiedere al Comune di Biancavilla la realizzazione del monitoraggio delle fibre di fluoroedenite nel Sito d'Interesse Nazionale il cui protocollo è già stato definito con gli Enti Scientifici.
- e) prendere atto del piano di monitoraggio e controllo relativo al progetto di messa in sicurezza d'emergenza dell'area di cava di Monte Calvario trasmesso dal Comune di Biancavilla con prot. n. 15319 del 16.06.06 ed acquisito al prot. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 11975/QdV/DI del 16.06.06 con oggetto: "Interventi preliminari di messa in sicurezza d'emergenza per il sito di interesse nazionale di Biancavilla- area di cava", richiedendo i pareri di competenza ad AUSL, ARPA Sicilia, ISPESL ed ISS.



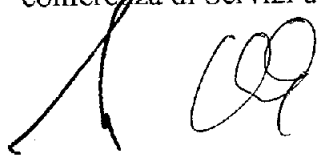
- f) sollecitare il Comune di Biancavilla per il completamento delle attività nell'aere di cava di Monte Calvario, stante i notevoli ritardi accumulati conformemente a quanto richiesto al precedente punto 4;
- g) richiedere la realizzazione di un protocollo sul monitoraggio ambientale per le fibrille di fluoro edenite riscontrate nel centro urbano di Biancavilla, entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale, da predisporre con gli Enti Scientifici preposti;
- h) richiedere alla Ferrovia Circumetnea l'integrale rispetto delle prescrizioni già fornite in tema di attività di caratterizzazione e messa in sicurezza d'emergenza e di richiedere alla stessa la trasmissione di adeguata documentazione entro 15gg dal ricevimento del presente verbale;
- i) sollecitare, visti i ritardi accumulati, la medesima Ferrovia Circumetnea ad una coerente riduzione della tempistica di realizzazione delle attività ancora mancanti inviando, a tal fine, il nuovo cronoprogramma dei lavori;
- j) richiedere all'Azienda USL n. 3 di Catania e all'ARPA Sicilia, entro 15 giorni dal ricevimento del presente verbale, un parere ufficiale sull'efficacia ed efficienza degli interventi di messa in sicurezza di emergenza già eseguiti nel Sito d'Interesse Nazionale di Biancavilla.

Il dott. Mascazzini introduce, quindi, il **secondo punto** all'ordine del giorno: **"Interventi sugli intonaci di strutture pubbliche. Progetti esecutivi della scuola elementare Marconi e della scuola media L. Sturzo"** inviata dal Sub- Commissario per l'attuazione dei piani di bonifica del Comune di Biancavilla ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio con n. 22453/QdV/DI del 09.11.05.

Il dott. Mascazzini ricorda che il documento contiene il progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza sugli intonaci della scuola elementare G. Marconi e della scuola media statale L. Sturzo. Tale progetto prevede l'incapsulamento e la rimozione degli intonaci deteriorati.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 16.05.06 ha preso atto dei progetti definitivi di messa in sicurezza d'emergenza presentati, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. Nel progetto si dichiara che "L'effettiva individuazione dello stato degli intonaci interni ed esterni avverrà secondo un programma d'ispezione (ART 1 - D.M. 6 settembre 1994)". Si richiede che il progetto comprenda un'esatta individuazione delle zone in cui sono presenti materiali contenenti fibre amfiboliche in cui si prevede di procedere con la rimozione di detti materiali ed i volumi di detti materiali o con l'incapsulamento così come già richiesto in sede di conferenza di Servizi del 19.10.04.



2. Inoltre, il programma d'ispezione sopra detto deve essere concordato con Arpa e/o con le Autorità di controllo preposte.
3. Per quanto concerne la protezione degli addetti ai lavori è indispensabile che il personale sia equipaggiato con idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). In particolare, si consiglia l'utilizzo di guanti, tute in tyvec o similari a perdere (con cappuccio e cuciture rivestite da nastro isolante), e calzari in gomma o scarpe alte antinfortunistiche idrorepellenti (da pulire molto bene con acqua a fine turno e da lasciare in cantiere). I pantaloni della tuta devono essere inseriti all'interno dei calzari e sigillati con nastro isolante. Per ciò che concerne la protezione delle vie aeree si dovrà far riferimento a quanto previsto dal D.M. 20/8/99, G.U. n.249 del 22/10/99 ed in particolare si ritiene opportuno che lavoratori addetti agli interventi sugli intonaci abbiano frequentato specifici corsi di formazione professionale di tipo operativo (30 ore) e gestionale (50 ore) ai sensi dell'Art. 10 del DPR 8/8/94.
4. Deve essere chiarito se l'incapsulamento verrà adottato su tutte le strutture rimanenti in posto.
5. Le acque reflue di lavaggio devono essere opportunamente trattate tramite unità di trattamento che, allo stadio finale, dovrà trattenere le fibre inferiori a 3 micron o altri valori stabiliti da AUSL.
6. Tutto il materiale a perdere utilizzato (indumenti, teli, stracci per pulizia, ecc.) deve essere smaltito come rifiuto contaminato, in sacchi impermeabili chiusi ed etichettati. Al termine dei lavori, eventuali polveri o detriti di amianto caduti dovranno essere puliti con metodi ad umido o con aspiratori portatili muniti di filtri ad alta efficienza.
7. Il trasporto dei materiali pericolosi rimossi ed il relativo deposito in discarica deve essere effettuato adottando tutte le cautele possibili che impediscono la dispersione di polverosità e fibre nell'aerodisperso;
8. Si richiede la presentazione della documentazione relativa al Piano di Lavoro di cui all'art. 34 della D.L. 277/91;
9. l'Azienda USL deve fornire un parere sul monitoraggio degli intonaci;
10. nel computo- stima piano di monitoraggio, al punto 2B (zona indoor) sono previsti 130 campioni da analizzare al SEM, ma i costi unitari sono calcolati in base al prezzo unitario indicato per la MOCF (90 euro invece di 250 euro). Pertanto, deve essere ripresentato tale documento in una versione riveduta e corretta;
11. La ditta incaricata del trasporto dei rifiuti raccolti presso la discarica di Monte Calvario deve essere in possesso di tutti i necessari documenti autorizzativi ed essere iscritta alla categoria 5- trasporto rifiuti pericolosi;
12. Deve essere fornito il cronoprogramma degli interventi da attuare.

Con nota protocollo n. 0024691 del 17/05/06 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 10514/QdV/DI del 29.05.06 (ALLEGATO 5) con oggetto: "Sito da bonificare d'Interesse Nazionale di Biancavilla. Richiesta di pareri istruttori" l'ISS evidenzia, tra l'altro, la necessità di effettuare preliminarmente indagini sugli intonaci per quantificare l'effettiva presenza di fibre anfiboliche nelle strutture pubbliche oggetto dei progetti sopraindicati.

Con nota protocollo n. 1092 del 16.06.06 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n.12080/QdV/DI del 19.06.06 (ALLEGATO 6) con oggetto: "Sito di Biancavilla- Interventi sugli intonaci di strutture pubbliche" l'USL n. 3 di Catania, distretto sanitario di Adrano - CT- dichiara che "le analisi precedentemente effettuate dagli Enti preposti, a campione, in edifici del centro abitato, hanno riscontrato la presenza di fibre di fluoroedenite, per il principio di cautela e salvaguardia della salute pubblica che ha sempre ispirato con risultati positivi tutte le attività relative al sito, si ritiene opportuno se non indispensabile l'intervento di bonifica degli intonaci degli edifici pubblici, principalmente quelli con grande afflusso di utenti o quelli utilizzati da bambini, indipendentemente da qualunque risultato di analisi".

**Dopo ampia e approfondita discussione, i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria deliberano di:**

- a) prendere atto, vista la nota dell'Azienda USL n. 3 di CATANIA (allegato2) protocollo n. 1092 del 16.06.06 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n.12080/QdV/DI del 19.06.06 con oggetto: "Sito di Biancavilla- Interventi sugli intonaci di strutture pubbliche", del documento "Interventi sugli intonaci di strutture pubbliche. Progetti esecutivi della scuola elementare Marconi e della scuola media L. Sturzo" inviata dal Sub- Commissario per l'attuazione dei piani di bonifica del Comune di Biancavilla ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio con n. 22453/QdV/DI del 09.11.05, subordinatamente al recepimento delle sopra citate prescrizioni;**
- b) richiedere la presentazione della documentazione relativa al Piano di Lavoro di cui all'art. 34 della D.L. 277/91.**

Il dott. Mascazzini introduce, quindi, il terzo punto all'ordine del giorno: "Interventi sugli intonaci di strutture pubbliche. Trasmissione dei progetti esecutivi delle scuole Don Bosco, Verga e del Palazzo Comunale" inviato dal Comune di Biancavilla, ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 24668/Q.d.V./DI del 02/12/2005.

Il dott. Mascazzini ricorda che il documento sopradetto riporta i progetti definitivi sugli interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle strutture edilizie della scuola elementare Don Bosco, Verga e del Palazzo Comunale. Inoltre, ricorda che l'incapsulamento riguarderà tutti gli intonaci interni ed esterni delle scuole.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 16.05.06 ha preso atto dei progetti definitivi degli interventi messa in sicurezza d'emergenza sugli intonaci delle strutture edilizie della scuola elementare Don Bosco, Verga e del Palazzo Comunale presentati, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. Nel progetto si dichiara che "L'effettiva individuazione dello stato degli intonaci interni ed esterni avverrà secondo un programma d'ispezione (ART 1 - D.M. 6 settembre 1994)". Si richiede che il progetto comprenda un'esatta individuazione delle zone in cui sono presenti materiali contenenti fibre amfiboliche in cui si prevede di procedere con la rimozione di detti materiali ed i volumi di detti materiali o con l'incapsulamento così come già richiesto in sede di conferenza di Servizi del 19.10.04.
2. Inoltre, il programma d'ispezione deve essere concordato con Arpa e/o con le Autorità di controllo preposte.
3. Per quanto concerne la protezione degli addetti ai lavori è indispensabile che il personale sia equipaggiato con idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). In particolare, si consiglia l'utilizzo di guanti, tute in tyvec o similari a perdere (con cappuccio e cuciture rivestite da nastro isolante), e calzari in gomma o scarpe alte antinfortunistiche idrorepellenti (da pulire molto bene con acqua a fine turno e da lasciare in cantiere). I pantaloni della tuta devono essere inseriti all'interno dei calzari e sigillati con nastro isolante. Per ciò che concerne la protezione delle vie aeree si dovrà far riferimento a quanto previsto dal D.M. 20/8/99, G.U. n. 249 del 22/10/99 ed in particolare si ritiene opportuno che lavoratori addetti agli interventi sugli intonaci abbiano frequentato specifici corsi di formazione professionale di tipo operativo (30 ore) e gestionale (50 ore) ai sensi dell'Art. 10 del DPR 8/8/94;
4. Deve essere chiarito se l'incapsulamento verrà adottato su tutte le strutture rimanenti in posto.
5. Le acque reflue di lavaggio devono essere opportunamente trattate tramite unità di trattamento che, allo stadio finale, dovrà trattenere le fibre inferiori a 3 micron o altri valori stabiliti da ASL.
6. Tutto il materiale a perdere utilizzato (indumenti, teli, stracci per pulizia, ecc.) deve essere smaltito come rifiuto contaminato, in sacchi impermeabili chiusi ed etichettati. Al termine dei lavori, eventuali polveri o detriti di amianto caduti dovranno essere puliti con metodi ad umido o con aspiratori portatili muniti di filtri ad alta efficienza.

7. Il trasporto dei materiali pericolosi rimossi ed il relativo deposito in discarica deve essere effettuato adottando tutte le cautele possibili che impediscono la dispersione di polverosità e fibre nell'aerodisperso.
8. Si richiede la presentazione del piano di lavoro ex art. 24 D. lgs 277/91;
9. Nel computo- stima piano di monitoraggio, al punto 2B (zona indoor) sono previsti 130 campioni da analizzare al SEM, ma i costi unitari sono calcolati in base al prezzo unitario indicato per la MOCF (90 euro invece di 250 euro). Pertanto si richiede di ripresentare tale documento in una versione riveduta e corretta.
10. La ditta incaricata del trasporto dei rifiuti raccolti presso la discarica di Monte Calvario deve essere in possesso di tutti i necessari documenti autorizzativi ed essere iscritta alla categoria 5- trasporto rifiuti pericolosi.
11. Deve essere fornito il cronoprogramma degli interventi da attuare.

Con nota protocollo n. 0024691 del 17/05/06, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 10514/QdV/DI del 29.05.06 (ALLEGATO 5 ), con oggetto: "Sito da bonificare d'Interesse Nazionale di Biancavilla. Richiesta di pareri istruttori" l'Istituto Superiore di Sanità evidenzia la necessità di effettuare preliminarmente le indagini sugli intonaci per quantificare l'effettiva presenza di fibre anfiboliche nelle strutture pubbliche oggetto dei progetti sopraindicati.

Con nota protocollo n. 1092 del 16.06.06 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 12080/QdV/DI del 19.06.06 con oggetto: "Sito di Biancavilla- Interventi sugli intonaci di strutture pubbliche" (ALLEGATO 6 ) l'AUSL n. 3 di Catania, distretto sanitario di Adrano – CT- dichiara che "le analisi precedentemente effettuate dagli Enti preposti, a campione, in edifici del centro abitato, hanno riscontrato la presenza di fibre di fluoroedenite , per il principio di cautela e salvaguardia della salute pubblica che ha sempre ispirato con risultati positivi tutte le attività relative al sito, si ritiene opportuno se non indispensabile l'intervento di bonifica degli intonaci degli edifici pubblici, principalmente quelli con grande afflusso di utenti o quelli utilizzati da bambini, indipendentemente da qualunque risultato di analisi".

**Dopo ampia e approfondita discussione, i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria deliberano di:**

- a) prendere atto, vista la nota dell'Azienda USL n. 3 di Catania (ALLEGATO 6) protocollo n. 1092 del 16.06.06 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 12080/QdV/DI del 19.06.06 con oggetto: "Sito di Biancavilla- Interventi sugli intonaci di strutture pubbliche", del documento "Interventi sugli intonaci di

strutture pubbliche. Trasmissione dei progetti esecutivi delle scuole Don Bosco, Verga e del Palazzo Comunale” inviato dal Comune di Biancavilla, ed acquisito al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 24668/Q.d.V./DI del 02/12/2005 subordinatamente al recepimento delle sopra citate prescrizioni;

- b) richiedere la presentazione della documentazione relativa al Piano di Lavoro di cui all’art. 34 della D.L. 277/91.

dott. Mascazzini introduce, quindi, il **quarto punto** ed ultimo punto all’ordine del giorno: **“Relazione finale sui risultati della Caratterizzazione del sito d’interesse nazionale di Biancavilla”** inviato dal Comune di Biancavilla, ed acquisito al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 2008/Q.d.V./DI del 31.01.06”.

Il dott. Mascazzini ricorda che il Piano di Caratterizzazione è stato redatto suddividendo il territorio in due porzioni: l’area del centro urbano e le aree periferiche (compresa l’area di cava). Per quanto riguarda l’area del centro sono stati localizzati i punti di campionamento nelle aree libere sterrate o a fondo naturale e lungo le strade soggette a traffico intenso. Sono state campionate le acque sorgive dei pozzi utilizzati dal Comune per l’approvvigionamento idrico. E’ stato realizzato un piano di monitoraggio per le fibre aerodisperse della durata di un anno e sono state realizzate 90 stazioni di monitoraggio ubicate su tutta l’area di interesse. Sono stati eseguiti 840 punti di campionamento del materiale solido e sono stati prelevati i campioni alla profondità di 50 cm, e 90 campionamenti di polveri, per un totale di 930 campioni prelevati. Dagli esiti SEM-EDX, forniti dal Dipartimento di Scienze Chimiche dell’Università degli Studi di Catania, è emerso che la fluoroedenite è presente in 247 campioni di materiale solido su 279 analizzati (circa il 90%). Per quanto attiene i campioni di acqua di falda prelevati, tramite indagini SEM/EDX è possibile osservare che in tutti i campioni di acqua analizzati sono presenti fibre di fluoroedenite. Per quanto attiene ai monitoraggi ambientali eseguiti al MOCF su 2.508 campionamenti sono stati riscontrati solo 5 superamenti durante il 23° ciclo di campionamento.

Nella Conferenza di Servizi istruttoria del 16.05.06 si è preso atto del documento sopra detto con le seguenti prescrizioni:

1. Preliminarmente, si sollecita il Sindaco di Biancavilla, Sub Commissario, a predisporre ed attuare un protocollo, in collaborazione con gli Enti scientifici (ISS, ISPESL, AUSL ed ARPA Sicilia), per la realizzazione di un piano di monitoraggio ambientale dell’aria nelle aree del Sito d’Interesse Nazionale in cui siano previsti i campionamenti delle sopra citate fibrille di fluoro edenite al fine di adottare eventuali ulteriori misure di messa in sicurezza d’emergenza. Il



coordinamento di detta attività è stato affidato al Sindaco del Comune – Sub Commissario (come già richiesto in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 14.09.05).

2. Nella nota prot n. 2686 del 31.03.06 della Ferrovia Circumetnea acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio con prot. n. 7548/QdV/DI del 11 aprile 2006 con oggetto: "Risultati delle indagini sui campioni solidi relativi alla galleria di Biancavilla" forniti dall'Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica, si dichiara che nei campioni di materiale solido analizzati al MOCF non sono state riscontrate né fibre né cristalli ascrivibili al minerale denominato "fluoroedenite" o altri tipi di anfiboli. Tale risultato appare in contraddizione con i risultati del Piano di Caratterizzazione dell'intero Sito d'interesse Nazionale in cui sono stati riscontrati superamenti di fluoro edenite in quasi tutti i campioni di materiale solido eseguiti al MOCF ed al SEM dalla Università di Catania- Dipartimento di Chimica. Nella stessa nota l'Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica, dichiara che le analisi eseguite in Diffrazione a Raggi X non hanno evidenziato la presenza di fluoroedenite o di altri tipi di fibre anfiboliche. Nel documento sui risultati del Piano di Caratterizzazione dell'intero sito l'Università di Catania, Dipartimento di Chimica, dichiara che la tecnica della diffrazione a raggi X non è utilizzabile per l'analisi della fluoroedenite. In vista di ciò, è necessario fornire dei chiarimenti in merito ai risultati apparentemente contraddittori dei due Dipartimenti e prevedere un protocollo unico al fine di ottenere dei dati correlabili. Infine, è da sottolineare che i risultati forniti dai due laboratori sui campioni di suolo risultano contrastanti. E' pertanto necessario che i soggetti attuatori forniscano un parere finale motivato.
3. Deve essere specificato se, come già richiesto, la maglia di campionamento (prevista di 60x60m) è stata intensificata nei punti più critici come ad esempio cave, aree sterrate etc;
4. Deve essere indicato il posizionamento dei filtri dei pozzi e specificare se la loro distribuzione sia sufficientemente rappresentativa al fine di escludere la realizzazione di nuovi piezometri;
5. Deve essere verificato lo stato dei pozzi al fine di prevenire eventuali dispersioni d'acqua, particolare attenzione deve essere data al pozzo situato in contrada Poggio Rosso nel quale sono state rilevate il maggior numero di fibre.
6. E' necessario proseguire con l'attività di monitoraggio meteorologico e della qualità dell'aria al fine di poter segnalare tempestivamente eventuali rischi;
7. Devono essere forniti i tempi di ogni singola fase di lavoro ed una stima dei costi in merito al Piano di caratterizzazione del sito.
8. Deve essere predisposto e fornito il Progetto Preliminare di Bonifica del suolo e delle acque del Sito d'Interesse Nazionale di Biancavilla.



Inoltre, il dott. Mascazzini sottolinea che i partecipanti alla Conferenza di Servizi istruttoria del 16.05.06 hanno richiesto al Comune di Biancavilla di fornire l'esatta ubicazione dei pozzi dei privati e l'autorizzazione degli stessi per il prelievo di campioni di acqua al fine di acquisire ulteriori dati sulle condizioni ambientali delle acque di falda.

Con nota prot. 254/I del 20.06.06, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 12404/QdV/DI del 22.06.06, con oggetto: "Documento preparatorio della Conferenza di Servizi istruttoria del 16.05.06 di Biancavilla" OSSERVAZIONI E RISPOSTE l'Università di Catania Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale – Dipartimento di Scienze Chimiche- ha recepito motivandole tutte le prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 16.05.06 ed in merito al punto 2 ha sottolineato che "i risultati, apparentemente contraddittori, ottenuti dal Dipartimento di Scienze Chimiche e da quello di igiene e Sanità dell'Università di Catania sono giustificati dall'uso di metodi analitici molto diversi".

**Dopo ampia e approfondita discussione, i partecipanti all'odierna Conferenza di Servizi decisoria deliberano di:**

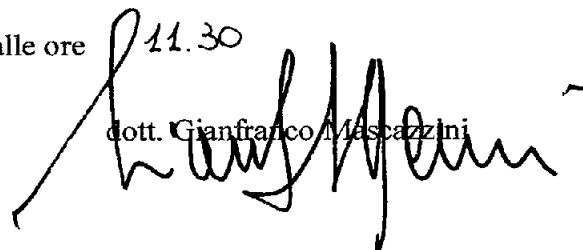
- a) prendere atto della "Relazione finale sui risultati della Caratterizzazione del sito d'interesse nazionale di Biancavilla" inviato dal Comune di Biancavilla, ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 2008/Q.d.V./DI del 31.01.06" subordinatamente alla presentazione di una relazione finale riportante i risultati definitivi delle analisi condotte dall'Università di Catania al fine di risolvere le citate predette dissintonie analitiche.**
- b) richiedere l'effettuazione di ulteriori indagini delle acque di falda nei pozzi privati interni al Sito d'Interesse Nazionale di Biancavilla.**
- c) richiedere il Progetto finale di Bonifica del suolo e delle acque del Sito d'Interesse Nazionale di Biancavilla.**

Null'altro essendovi da discutere la Conferenza si chiude alle ore

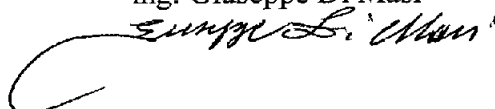
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio

Ministero dello Sviluppo Economico

Regione Sicilia

11.30  


ing. Giuseppe Di Masi



dott. Angelo Di Lorenzo



## ELENCO ALLEGATI:

1. ALLEGATO 1- FAX inviato al Ministero della Salute;
2. ALLEGATO 2- Report fotografico del sopralluogo del 04-06/04/06.
3. ALLEGATO 3 Parere dell'APAT (nota prot. n.14388 del 12.05.06 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 2603/QdV/DI del 15.05.06) con oggetto "Istruttorie per la Conferenza di Servizi per il Sito di interesse nazionale da bonificare di Biancavilla" ha inviato un parere tecnico in merito alla documentazione relativa ai Progetti definitivi/esecutivi di Intervento sugli intonaci degli edifici pubblici nel Comune di Biancavilla.
4. ALLEGATO 4 Parere dell'ISPESL ( nota prot. n. A00.06.0002048 del 03.05.06 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 9323/QdV/DI del 10.05.06), con oggetto: "Sito da bonificare di interesse nazionale di Biancavilla.
5. ALLEGATO 5 Parere dell'ISS (nota prot. n. 0024691 del 17/05/06 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 10514/QdV/DI del 29.05.06 con oggetto: "Sito da bonificare d'Interesse Nazionale di Biancavilla. Richiesta di pareri istruttori".
6. ALLEGATO 6 -"Sito di Biancavilla- Interventi sugli intonaci di strutture pubbliche" nota protocollo n. 1092 del 16.06.06 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 12080/QdV/DI del 19.06.06 trasmessa dall'USL n. 3 di Catania, distretto sanitario di Adrano – Catania.
7. ALLEGATO 7 -Parere dell'ISPESL ( nota prot. n. A00.06.0002047 del 03.05.06 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 8936/QdV/DI del 04.05.06), con oggetto: "Sito da bonificare di interesse nazionale di Biancavilla. Parere tecnico sui risultati della Caratterizzazione"

